

Violenza sessuale e castrazione

(aprile 2019, a margine della esternazione di Salvini contro gli stupratori di Casa Pound di Viterbo)

La violenza sessuale è uno dei crimini più odiosi, perpetrato sempre dai forti sui deboli, che provoca nelle vittime un trauma spesso indelebile. Periodicamente, c'è qualcuno che invoca contro tale delitto il 'rimedio' punitivo/preventivo della castrazione chimica del violentatore. Si cancella così più di un secolo di psicoanalisi, che ci ha insegnato come la sessualità -nella norma e nella patologia- non sia solo sesso, ma una modalità di relazione con se stessi e con gli altri che coinvolge corpo e mente.

Pensare che la castrazione -chirurgica o chimica- possa risolvere il problema è dunque al tempo stesso un errore scientifico ed una aberrazione giuridica. Purtroppo, la violenza sessuale non parte dai genitali, ma dalla testa; e non c'è modo di tagliarla via con un colpo di bisturi o con una iniezione di ormoni.